



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0492

Giovedì 28.06.2018

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

◆ **Udienza alla Federazione Italiana Nuoto**

◆ **Udienza alla Federazione Italiana Nuoto**

Alle ore 11.15 di questa mattina, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in Udienza i Membri della Federazione Italiana Nuoto.

Pubblichiamo di seguito il discorso che il Papa ha rivolto ai presenti all'incontro:

Discorso del Santo Padre

Cari amici!

Vi do il mio cordiale benvenuto, con un "grazie" particolare al Presidente della Federazione per le sue parole.

In queste giornate di gare sportive – il Trofeo "Sette Colli" –, oltre ai risultati tecnici, voi offrite anche una testimonianza di disciplina, di sano agonismo e di gioco di squadra. Mostrate a quali mete si può arrivare attraverso la fatica dell'allenamento, che comporta un grande impegno e anche delle rinunce. Tutto questo costituisce una lezione di vita soprattutto per i vostri coetanei. Il nuoto, come ogni attività sportiva, se praticato con lealtà, diventa occasione di formazione ai valori umani e sociali, per irrobustire insieme col corpo anche il carattere e la volontà, e per imparare a conoscersi e ad accettarsi tra compagni.

Vorrei insistere un po' su questo aspetto del "fare squadra". Certo, il nuoto è uno sport prevalentemente

individuale, ma comunque praticarlo in una società sportiva e addirittura a livello nazionale diventa un'esperienza di squadra, in cui contano molto la collaborazione e l'aiuto reciproco. E poi ci sono le staffette, e c'è la "Pallanuoto", che è un classico gioco di squadra. Soprattutto c'è il "Nuoto sincronizzato", che è veramente l'esaltazione del fare squadra: è tutto armonia, e l'eccellenza si raggiunge quando gli atleti si muovono in modo tale da formare un unico movimento. E' davvero affascinante, e per noi comuni spettatori sembra quasi impossibile; ma anche lì, il segreto è, oltre alla bravura individuale, l'aiuto reciproco.

Parlando di nuoto sincronizzato non posso non pensare a Noemi, la vostra compagna tragicamente scomparsa pochi giorni fa, qui a Roma. Ho pregato per lei e per la sua famiglia, e oggi la ricordo insieme con voi.

Cari dirigenti e atleti, siate un buon esempio per i vostri coetanei, un esempio che può aiutarli a costruire il loro avvenire. Il linguaggio dello sport è universale e raggiunge facilmente le nuove generazioni. Perciò vi incoraggio a trasmettere messaggi positivi attraverso la vostra attività, contribuendo così anche a migliorare la società in cui viviamo.

Il Signore vi benedica e vi dia sempre la gioia di fare sport insieme, in spirito di fratellanza.

Grazie.

[01082-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0492-XX.02]
